



SOCIAL IMPACT
AGENDA PER L'ITALIA

“IMPACT INVESTING”

Trasformare la finanza
per un cambiamento reale

SVILUPPARE MODELLI DI BUSINESS SOSTENIBILI E FINANZIABILI

UNA GUIDA PER LE IMPRESE,
LA PA E IL SETTORE FINANZIARIO

CON IL CONTRIBUTO FINANZIARIO DI BANCA D'ITALIA



Indice / Struttura

- 04 **Il percorso** | "Impact investing: trasformare la finanza per un cambiamento reale"
- 06 **La Guida** | "Sviluppare modelli di business sostenibili e finanziabili"
- 14 **12 Linee guida per sviluppare modelli di business sostenibili e finanziabili**
- 16 **Obiettivo** | Definire e coordinare gli investimenti a impatto
- 18 **Obiettivo** | Innovare i meccanismi finanziari
- 24 **Obiettivo** | Sviluppare la cultura e le prassi di misurazione e gestione dell'impatto
- 28 **Obiettivo** | Sostenere l'ecosistema
- 34 **PNRR** | Un'occasione da non perdere
- 35 **Risorse utili**
- 36 **Glossario**
- 38 **Credits & Ringraziamenti**

SIA Social Impact Agenda per l'Italia, 2023.

Licenza CC BY-NC-SA



In caso di estrazione e utilizzo di parti della pubblicazione citare la fonte come segue: "Sviluppare modelli di business sostenibili e finanziabili". **Una guida per le imprese, la PA e il settore finanziario** a cura di Social Impact Agenda per l'Italia, 2023.

Contatti: segreteria@socialimpactagenda.it

Data di pubblicazione: marzo 2023.

La versione elettronica di questa pubblicazione è disponibile sul sito

www.socialimpactagenda.it



IMPACT INVESTING: TRASFORMARE LA FINANZA PER UN CAMBIAMENTO REALE

Un impegno comune

La Guida *“Sviluppare modelli di business sostenibili e finanziabili”* per imprese, PA e operatori finanziari nasce a valle del **percorso “Impact Investing: trasformare la finanza per un cambiamento reale”**, coordinato da Social Impact Agenda per l'Italia (SIA), con il contributo finanziario di Banca d'Italia.

“Impact Investing: trasformare la finanza per un cambiamento reale” è il percorso di ricerca e *advocacy* avviato nel maggio 2022 con l'obiettivo di contribuire alla diffusione della cultura e delle pratiche impact nella pubblica amministrazione, nel settore finanziario e nell'impresa, nell'ottica di promuovere un nuovo approccio di investimento per il rilancio dell'economia in maniera sostenibile.

La convinzione che ha mosso oltre settanta attori, tra professionisti e professioniste dell'ecosistema nazionale, è che **l'insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo** economico richiede



innovazioni profonde e riforme radicali che incoraggino il settore finanziario a investire nell'economia reale in un'ottica di lungo periodo, ponendo al centro la creazione di valore condiviso e dotandosi di forme di governance coerenti con tali obiettivi.

La **finanza a impatto** si presenta infatti come un elemento cruciale per rispondere alle crisi in atto, promuovendo una nuova strategia di investimento che rigetta l'approccio di massimizzazione dei profitti a ogni costo e ne propone uno generativo, orientato alla risposta dei bisogni sociali e ambientali della collettività. Da qui il percorso di lavoro che, coordinato da SIA, ha coinvolto in un Tavolo di Lavoro nazionale soggetti provenienti dal mondo della PA e degli investitori istituzionali, dalle banche, da università e centri di ricerca tra i più importanti in Italia, da fondi di investimento e fondazioni, da imprese for profit e da imprese sociali come da enti del terzo settore. Articolato in tre filoni di lavoro, il Tavolo ha reso possibile l'emersione di linee di azione prioritarie su **“Modelli di business sostenibili e finanziabili”**; **“Standard e metodi di misurazione e rendicontazione dell'impatto”**; **“Politiche Pubbliche** di sviluppo e incentivi alla finanza a impatto”.

I risultati completi della ricerca, che integra quanto emerso dal Tavolo di Lavoro, sono restituiti attraverso la serie di report* di ricerca “Impact Investing: trasformare la finanza per un cambiamento reale”, a cui questa Guida rimanda per approfondimenti e richiami.

La Guida propone una sintesi operativa delle priorità emerse dal percorso.

**I report di ricerca nella loro versione integrale sono disponibili sul sito SIA, sezione Pubblicazioni.*



SVILUPPARE MODELLI DI BUSINESS SOSTENIBILI E FINANZIABILI

Una guida per le imprese, la PA e il settore finanziario

Questa breve Guida nasce con l'obiettivo di contribuire alla diffusione dell'impact investing nell'impresa, nel settore finanziario e nella PA.

Per questo, fornisce una selezione di **Linee guida** chiare e sintetiche, emerse da un approfondito lavoro di ricerca e da un esteso processo di ascolto e confronto con gli stakeholder dell'ecosistema nazionale.

L'intenzione non è quella di "guidare" secondo schemi dettagliati quanto piuttosto di "orientare" le imprese, siano esse profit o non profit, le amministrazioni pubbliche e gli

operatori del settore finanziario su **passi possibili e concreti** per iniziare a configurare la propria organizzazione e la propria azione in ottica genuinamente *impact*, ovvero seguendo l'intenzione di generare un cambiamento positivo nella società, oltre il profitto economico.

A sintesi del percorso di ricerca e advocacy "Impact Investing: trasformare la finanza per un cambiamento reale", nel cui alveo questa Guida prende forma, è emerso con chiarezza che agire sui **Modelli di business** rappresenta una leva strategica e urgente su cui puntare



per avviare la rivoluzione *impact* nell'intero ecosistema. Lavorare su modelli di business che siano al tempo stesso profittevoli e sostenibili **ha effetti trasformativi** diretti e importanti per le **imprese**, siano esse classicamente profit o ascrivibili al settore cd di economia sociale, e spinge, in un rapporto di causa - effetto non necessariamente lineare e unidirezionale, il **settore finanziario** e la **pubblica amministrazione** su logiche di investimento e intervento più esplicitamente orientate all'impacto.

Questo implica orientare gli stakeholder, siano essi pubblici, privati o enti del terzo settore, all'utilizzo degli approcci e degli strumenti più adeguati di **misurazione** e **rendicontazione dell'impacto**, in ottica di trasparenza e integrità del mercato dell'impact investing.

La Guida, nel suo piccolo, si prefigge

di orientare gli stakeholder in questo percorso, agendo come **una bussola** in tema di "sviluppo di modelli di business sostenibili e finanziabili" e, al tempo stesso, individuando nel ciclo di gestione dell'impacto e di relative policy a supporto le misure chiave per la trasformazione dell'intero ecosistema.

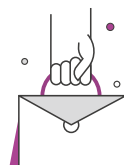
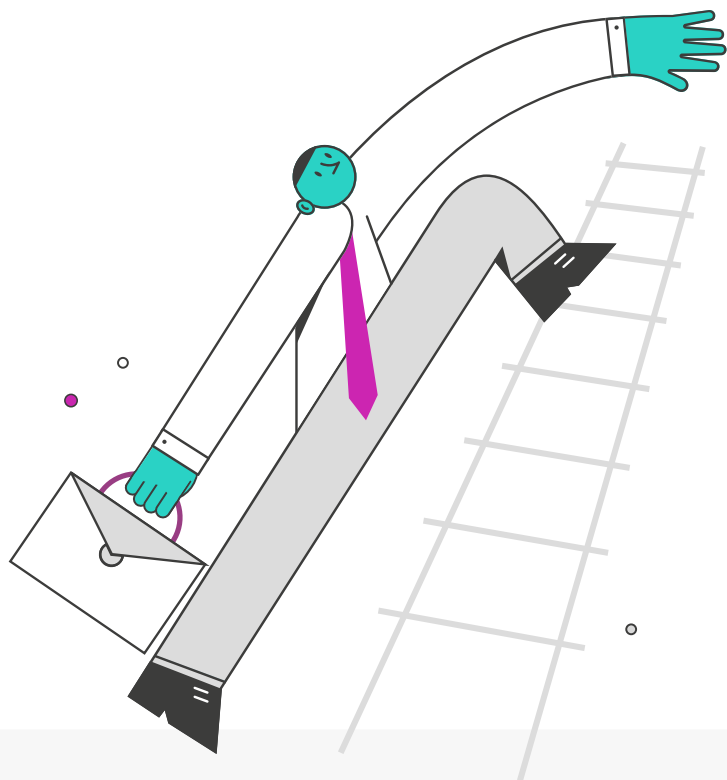
Buona lettura e buon percorso!

Il team SIA

Per commenti e idee di collaborazione scrivetececi a segreteria@socialimpactagenda.it



IMPRESE



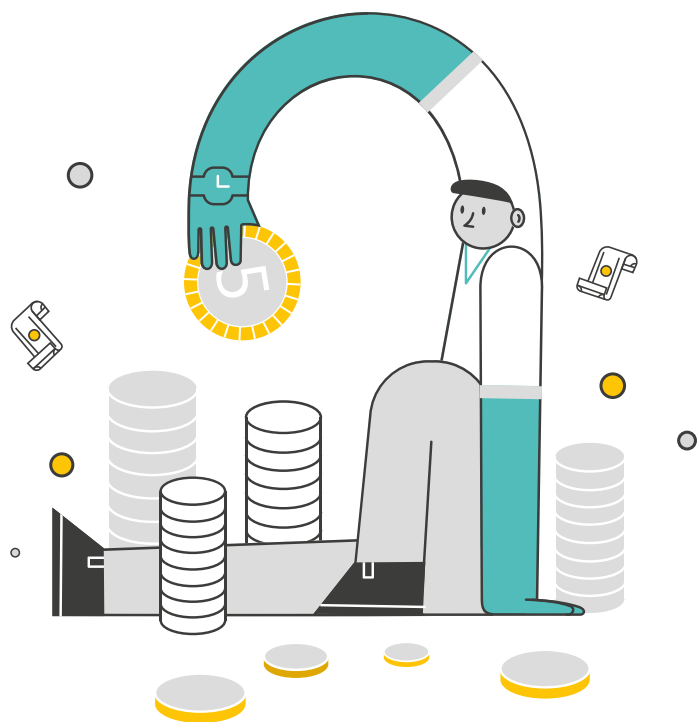
La Guida propone un orizzonte comune per le imprese: generare attraverso il proprio modello di business un cambiamento positivo nella società, oltre il profitto economico. Per questo, propone linee di azione concrete, adottando la prospettiva non dicotomica del **“business a impatto”**.

Le **imprese**, siano esse imprese sociali o business tradizionalmente orientati alla massimizzazione del profitto, in questa Guida trovano indicazioni **su cosa e come iniziare a lavorare per trasformare il proprio modello di business** nell'ottica di generare impatto ambientale e sociale, positivo e intenzionale.

Alcune indicazioni sono, per loro natura, da riferirsi principalmente a imprese sociali, altre sono più vicine alle logiche di imprese e startup comunemente dette “profit”.



INVESTITORI



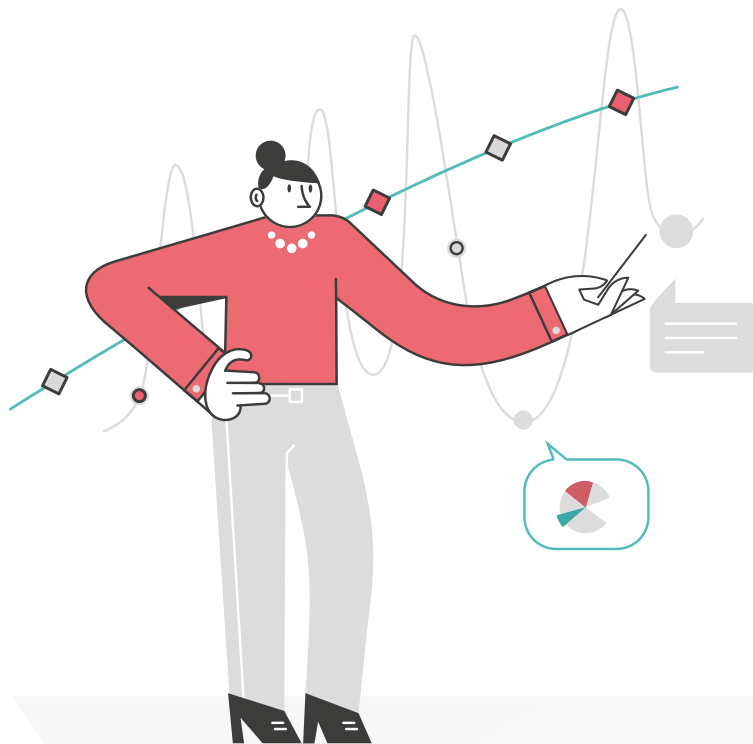
La Guida identifica una serie di linee di azione e richiama una sintetica roadmap per la finanza a impatto, con l'obiettivo di sostenere finanziatori e investitori nel perseguire, attraverso la loro attività finanziaria, **impact integrity** contro il rischio di **impact washing**.

L'offerta di finanza a impatto gioca un ruolo determinante nello sviluppo di una nuova economia, in cui le imprese sono "chiamate" a essere nativamente sostenibili e finanziabili, ovvero non solo innovative e competitive sul mercato, ma generative. Per questo **gli investitori e il settore finanziario**, più in generale, hanno un ruolo importante e strategico nell'orientare la domanda di finanza a impatto e nel sostenerla laddove già emergente. Questo presuppone maturità e

organizzazione per poter non solo dichiarare la volontà di **investire a impatto**, ma per sviluppare strumenti e veicoli genuinamente a impatto, vagliati da un serio e strutturato processo di **misurazione e valutazione dell'impatto dell'investimento** e/o della misura finanziaria applicata.



POLICY MAKER & AMMINISTRATORI PUBBLICI

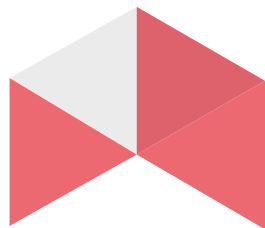


La Guida traccia linee di azione per il policy maker, a livello governativo centrale ma anche della pubblica amministrazione regionale e locale, riconoscendone il ruolo importante e abilitante per lo sviluppo del mercato e, in senso più politico, di **un nuovo modello di economia** che metta al centro la collaborazione tra attori socio-economici e preservi l'*impact integrity* in Italia.

Il settore pubblico può infatti agire per **strutturare l'ecosistema**, allineare offerta e domanda; **rafforzare l'offerta di capitale** e **l'accesso** alle risorse finanziarie; **migliorare l'informazione** disponibile sulla finanza a impatto e la trasparenza del mercato; favorire lo sviluppo di **strumenti innovativi di**

outcome payments e incoraggiare nuove **forme di Partenariato Pubblico-Privato (PPP)** orientate verso l'impatto.

In aggiunta e non da ultimo, il settore pubblico può essere attore protagonista dei processi di misurazione e valutazione di impatto nelle sue politiche e iniziative.





PER
SVILUPPARE
MODELLI DI
BUSINESS
SOSTENIBILI E
FINANZIABILI

LINEE GUIDA



OBIETTIVO: DEFINIRE E COORDINARE GLI INVESTIMENTI A IMPATTO

1

Definire ufficialmente la finanza a impatto e le diverse classi di asset

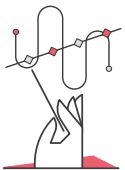
Una definizione chiara e condivisa di “impact investing”, “impatto sociale” e “impatto ambientale”, nonché delle caratteristiche dell’approccio applicabile alle diverse classi di investimento è un passo fondamentale per dare orientamento e certezza al mercato a livello nazionale ed europeo.

Perché

- Facilita processi decisionali informati e comparazioni più oggettive.
- Permette una più ponderata valutazione del rischio, del rendimento e dell’impatto.
- Limita i rischi di *impact washing*.

Proposte

- Formare un Gruppo di lavoro istituzionale con la missione di definire cosa è “finanza a impatto” ed elaborare una classificazione degli impatti.



TARGET:

**POLICY MAKER
& AMMINISTRATORI
PUBBLICI**



2

Creare le strutture e gli strumenti di coordinamento nazionale in sinergia con i territori

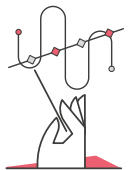
Predisporre un’Unità dedicata all’impact investing, nei Paesi con esperienze più avanzate, si è dimostrata una misura efficace per facilitare l’adozione di strumenti di indirizzo, quali linee di strategia nazionale, programmi educativi o appalti pubblici *outcome-based*, e per favorire lo sviluppo dei rispettivi ecosistemi, facilitando l’accesso al capitale a impatto da parte delle imprese.

Perché

- Permettono di individuare responsabilità e mandati chiari al livello pubblico.
- Aiutano a superare rischi, incertezze e farraginosità derivanti da instabilità politica e da frammentazione di informazione e iniziative.

Proposte

- Creare strutture nazionali di gestione amministrativa e finanziaria dedicate all’impact investing.
- Creare una piattaforma nazionale di risorse e di informazione, che faciliti i contatti e la collaborazione tra investitori e soggetti investiti, migliorando l’incontro tra domanda e offerta di capitale a impatto.



TARGET:

**POLICY MAKER
& AMMINISTRATORI
PUBBLICI**



OBIETTIVO: INNOVARE I MECCANISMI FINANZIARI



Sviluppare strumenti finanziari ibridi

Gli strumenti finanziari ibridi, che integrano cioè debito, *grant ed equity*, sono capaci di cogliere, nella cornice del ritorno economico, le specificità dei progetti a impatto con particolare attenzione al ritorno sociale, facilitando l'accesso al capitale finanziario per soggetti tradizionalmente esclusi.

Perché

- Permettono agli investitori di investire anche in enti giuridicamente limitati nella distribuzione degli utili.
- Ridefiniscono le exit, vincolandole non solo al ritorno finanziario ma anche al raggiungimento degli obiettivi sociali.
- Riducono il costo del capitale e generano un flusso di investimenti che accompagna il progetto a impatto sociale in ogni fase di vita.
- Possono ridurre il rischio di investimento.
- Valorizzano i vantaggi delle diverse forme di investimento, compensandone i rispettivi svantaggi.

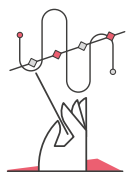
Proposte

- Sostenere lo sviluppo di strumenti finanziari ibridi, valorizzando la partecipazione di diversi stakeholder rispetto alle proprie specificità e finalità (banche e investitori, fondazioni filantropiche, banche di sviluppo, market builder).



TARGET:

INVESTITORI



TARGET:

POLICY MAKER
& AMMINISTRATORI
PUBBLICI

Introdurre capitali e strumenti finanziari pazienti

Capitali e strumenti che allineano le tempistiche dell'investimento ai tempi di realizzazione dell'impatto - di norma più lunghi di quelli propri del business tradizionale - costituiscono un fattore di successo dell'investimento stesso, abilitando il raggiungimento del risultato atteso.

Perché

- Rispettano i tempi di generazione del valore e della trasformazione sociale.
- Permettono di non snaturare la missione dell'organizzazione investita, in particolare rispetto alla ricerca di profitto nel breve periodo.
- Appaiono maggiormente resilienti (anche nei rendimenti) rispetto a periodi di crisi e turbolenza finanziaria.

Proposte

- Utilizzare le garanzie dei fondi europei, in particolare di InvestEU, al fine di attrarre risorse aggiuntive da parte degli investitori istituzionali verso quei fondi che adottano un approccio paziente d'investimento in innovazione ed economia sociale.



TARGET:

INVESTITORI



5

Coinvolgere gli investitori istituzionali nella finanza a impatto

Destinare parte dei capitali di fondi pensione, fondazioni bancarie, fondazioni e assicurazioni in imprese o progetti con finalità sociali agisce sull'offerta di capitale disponibile e incoraggia la domanda, riducendo il divario esistente rispetto al fabbisogno finanziario degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs).

Perché

- Spinge verso una maggiore scalabilità gli investimenti in progetti e imprese a impatto.
- Incentiva la mobilitazione del risparmio privato.
- Risponde al crescente riconoscimento della funzione sociale dei fondi pensione, in linea con gli stimoli della normativa comunitaria e con l'accresciuta consapevolezza dei risparmiatori.

Proposte

- Creare un nuovo tipo di "fondo di risparmio solidale per i dipendenti", ispirato al modello francese dei c.d. "Fondi solidali 90/10".



TARGET:

INVESTITORI



TARGET:

**POLICY MAKER
& AMMINISTRATORI
PUBBLICI**



6

Co-sviluppare Partneriati Pubblico-Privato (PPP) innovativi

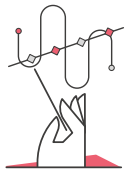
I PPP, in quanto forme di cooperazione stabili e continuative tra attori diversi, costituiscono un'opportunità per l'attuazione di progetti a impatto e uno strumento da sviluppare per dare impulso all'intero mercato.

Perché

- Si basano su percorsi di co-progettazione multistakeholder per la lettura dei bisogni e lo sviluppo di soluzioni innovative, costruite sulle specificità dei territori.
- Prevedono il coinvolgimento di attori privati in grado di investire a supporto del welfare dei territori, garantendo addizionalità finanziaria.
- Valorizzano competenze, conoscenze ed eccellenze proprie dei diversi attori coinvolti.
- Promuovono la sperimentazione di politiche innovative di cui è possibile misurare e valutare l'impatto, con lo scopo di individuare buone pratiche replicabili.

Proposte

- Sviluppare PPP attuando la leva regolamentare dell'"amministrazione condivisa", ovvero costruire partenariati innovativi per realizzare beni e servizi di pubblica utilità, attraverso processi di co-programmazione e co-progettazione.



TARGET:

**POLICY MAKER
& AMMINISTRATORI
PUBBLICI**



7

Sviluppare i primi *Payment by results* (PbR) italiani

I PbR, tra cui i SIB, sono strumenti finanziari basati su modelli di partenariato pubblico- privato, utilizzati da soggetti pubblici per raccogliere finanziamenti privati per la realizzazione di progetti di pubblica utilità che sono implementati da fornitori di servizio, in genere ETS, e la cui remunerazione è legata al raggiungimento dei risultati di impatto prefissati.

In Italia si configurano al momento come un'opportunità rilevante per gestire progetti complessi e spesso a forte impatto territoriale, come quelli legati al PNRR.

Perché

- Aumentano le risorse provenienti dal sistema finanziario destinate a servizi pubblici, secondo regole definite dall'attore pubblico.
- Contribuiscono a diffondere i meccanismi di procurement, accountability e trasparenza nel settore pubblico e privato.
- Permettono parallelamente un risparmio di costi e un miglioramento della qualità dei servizi, a favore dei territori di riferimento.
- Favoriscono la costruzione di relazioni e rapporti di collaborazione tra gli stakeholder motivati al raggiungimento di risultati economici, sociali e ambientali.



Proposte

- Definire il “quadro” legale, finanziario, di governance e contabile in cui sviluppare i primi strumenti PbR italiani.
- Avviare la sperimentazione di PbR in Italia nell'ambito delle Missioni del PNRR.



TARGET:

**POLICY MAKER
& AMMINISTRATORI
PUBBLICI**



OBIETTIVO: SVILUPPARE LA CULTURA E LE PRASSI DI MISURAZIONE E GESTIONE DELL'IMPATTO

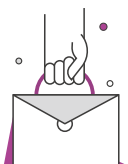


Integrare processi di impact measurement & management (IMM) secondo le buone pratiche internazionali

Lo sviluppo della misurazione, gestione e rendicontazione dell'impatto è essenziale per la crescita dell'ecosistema e l'ottimizzazione della performance dei singoli operatori. La gestione dell'impatto è da integrarsi in tutte le fasi di progetto: dalla definizione degli obiettivi al coinvolgimento degli stakeholder, dal disegno degli strumenti di misurazione all'analisi dei dati d'impatto, dalla reportistica alla revisione informata degli obiettivi.

Perché

- Assicura valenza strategica all'esercizio di misurazione dell'impatto.
- Collega la misurazione dell'impatto alla governance dell'organizzazione e aumenta l'accountability rispetto alla performance d'impatto.
- Abilita processi decisionali informati, nell'ottica di ottimizzare l'impatto ambientale e sociale positivo.
- Assicura un'efficace comunicazione interna ed esterna rispetto al processo e ai risultati di impatto.
- Genera internamente impegno e consapevolezza sulla centralità dell'impatto rispetto al proprio modello di business.



TARGET:

IMPRESE



TARGET:

INVESTITORI



TARGET:

POLICY MAKER
& AMMINISTRATORI
PUBBLICI

Proposte

- Definire un quadro comune per gli standard minimi di misurazione, gestione e rendicontazione dell'impatto, sia per imprese che per fondi di investimento, a partire dagli SDG Impact Standard e dalle norme dell'Impact Management Project (IMP).
- Sviluppare capacità nell'uso dei metodi di SDG Impact Standard e Impact Management Project per la misurazione, la gestione e la rendicontazione dell'impatto.
- Rafforzare lo stakeholder engagement come parte integrante di strategia e operatività per la gestione degli investimenti a impatto, attraverso scambio e collaborazione sistematica e continuativa con gli stakeholder stessi.
- Prevedere, in fase di implementazione delle iniziative, l'affiancamento di figure professionali specializzate in IMM.

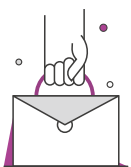
Roadmap di Buone Pratiche in "Misurare e rendicontare l'impatto: metodi e standard. Una roadmap di buone pratiche per la gestione dell'impatto" Mauro Bux, con il contributo scientifico di Filippo Montesi. SIA, 2023. Disponibile su www.socialimpactagenda.it





Assicurare trasparenza e disponibilità di dati e informazioni sull'impatto

Rendere disponibili dati affidabili, trasparenti, comparabili e interoperabili è condizione essenziale per realizzare una reale valutazione d'impatto.



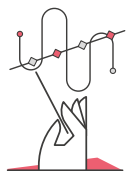
TARGET:

IMPRESA



TARGET:

INVESTITORI



TARGET:

**POLICY MAKER
& AMMINISTRATORI
PUBBLICI**

Perché

- Crea e alimenta fiducia, credibilità e coerenza nell'ecosistema.
- Permette processi decisionali informati rispetto all'impatto.
- Sviluppa un ecosistema informativo che sostiene le strategie e le decisioni degli operatori e del policy maker.

Proposte

- Creare un'infrastruttura di dati d'impatto, a partire da reportistica e metriche, attraverso uno o più portali digitali di pubblica fruizione.
- Pubblicare i propri bilanci sociali e i report d'impatto prodotti sui rispettivi siti e/o in piattaforme adatte allo scopo, gestite dalla pubblica amministrazione.
- Rendere disponibili i dati in formato aperto, a valle di processi di valutazione sistematica di politiche e iniziative pubbliche o finanziate con fondi pubblici.
- Prevedere precisi criteri di misurazione e rendicontazione dell'impatto nei bandi pubblici e di finanziamento, condizionando l'erogazione dei contributi alla misurazione dell'impatto.





OBIETTIVO: SOSTENERE L'ECOSISTEMA

10

Rafforzare le garanzie a favore di finanziamenti e investimenti impact

Nella consapevolezza che non esiste il rischio “zero” e che l'analisi dei rischi conserva la sua centralità indiscussa, è importante ridurre il rischio per l'offerta finanziaria, al fine di incrementare la disponibilità di capitale accessibile per una più ampia platea di imprese, startup e progetti a impatto.

Perché

- Aumentano la propensione all'impact investing, riducendo i rischi e i costi di screening per gli investitori.
- Incrementano le possibilità di accesso al capitale da parte di startup o di soggetti dell'economia a impatto che spesso hanno maggiore difficoltà a fornire collaterali.
- Possono produrre effetti di leva a livello di ecosistema, stimolando un maggior numero di investimenti a impatto e così promuovendo lo sviluppo dell'economia sociale.



Proposte

- Rafforzare gli strumenti di garanzia esistenti e crearne di nuovi specificatamente disegnati per sostenere le imprese e i progetti a impatto, integrandoli in una struttura già esistente, come il Fondo di Garanzia per le PMI.
- Sostenere le regioni nell'istituzione di Fondi di garanzia regionali, attraverso un coordinamento centrale e in collaborazione con il Fondo di Garanzia, per incoraggiare gli investimenti a impatto.
- Includere un meccanismo di garanzia sul capitale investito negli strumenti PbR – SIB, valorizzando gli schemi proposti dal Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI).



TARGET:

**POLICY MAKER
& AMMINISTRATORI
PUBBLICI**



11

Sviluppare gli incentivi fiscali per la finanza a impatto

Per sostenere le capacità finanziarie dell'ecosistema è opportuno agire sulla leva fiscale, attraverso incentivi finemente calibrati e monitorati sia per gli investitori che per gli emittenti.

Perché

- Permettono di sviluppare sia l'offerta che la domanda di capitale a impatto.
- Incentivano nel breve periodo il finanziamento o l'investimento in asset che tendono a produrre rendimenti positivi nel medio-lungo periodo.
- Remunerano le esternalità positive di modelli di business a impatto.
- Accelerano la transizione verso modelli di finanza e di business a impatto.

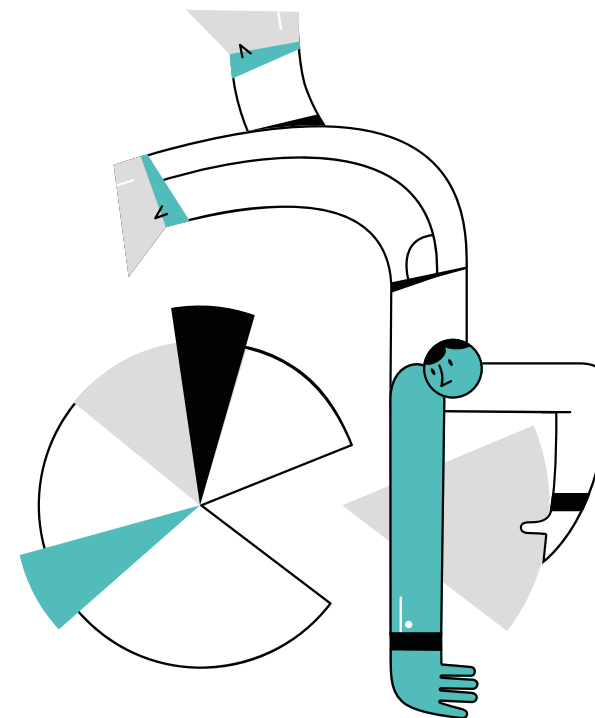
Proposte

- Armonizzare alcuni degli incentivi fiscali esistenti e valutarne l'impatto reale sugli investimenti.
- Orientare con chiarezza gli strumenti fiscali esistenti a favore di imprese e investitori a impatto.



TARGET:

**POLICY MAKER
& AMMINISTRATORI
PUBBLICI**





12

Sostenere i *market builder* nei processi di capacity-building a livello di ecosistema

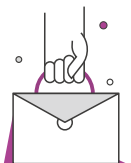
Rafforzare le capacità e le competenze legate a gestione e misurazione di impatto nelle organizzazioni, unitamente alle competenze manageriali ed economico-finanziarie dei team, è uno snodo chiave per lo sviluppo dell'ecosistema.

Perché

- Rafforza la relazione tra modello di business e impatto, evitando azioni superficiali e di impact washing.
- Spinge all'ottimizzazione e valorizzazione delle risorse destinate alla gestione di impatto.
- Rafforza la proposta di valore dei business a impatto e riduce i rischi finanziari e sociali, contribuendo ad affermare un ecosistema solido e attrattivo.

Proposte

- Consolidare e rafforzare gli incubatori e acceleratori a impatto, attraverso strumenti quali sovvenzioni, investimenti diretti e indiretti, garanzie, agevolazioni fiscali.
- Creare un database on line, pubblico e accessibile a tutti degli incubatori e acceleratori a impatto.



TARGET:

IMPRESE



TARGET:

INVESTITORI



- Valutare la creazione di incubatori e acceleratori "seriali", su tematiche e sfide impellenti e prioritarie, capaci di attirare capitale privato, ad esempio sul modello perseguito da Cassa Depositi e Prestiti (CdP).
- Prevedere percorsi a impatto negli acceleratori e incubatori tradizionali.
- Sostenere programmi dedicati alla formazione imprenditoriale, in particolare per ETS, cooperative sociali, associazioni.
- Disegnare iniziative di scambio tra profit e non profit per accrescere le rispettive competenze, attraverso programmi di CSR o all'interno di strategie di open innovation.
- Prevedere, in corso di implementazione delle iniziative, l'affiancamento di figure professionali specializzate in IMM.



TARGET:

POLICY MAKER
& AMMINISTRATORI
PUBBLICI



UN'OCCASIONE DA NON PERDERE

PNRR, un laboratorio per la finanza a impatto

Raccomandazioni SIA

#1 Avviare la sperimentazione di meccanismi *Payment by Results*, in particolare il modello di *Outcome Fund*, per affrontare bisogni ambientali e sociali complessi, utilizzando le risorse europee e/o nazionali previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per il 2021/2027 in partnership con il settore privato.

Le azioni e le risorse previste dal PNRR sono particolarmente adeguate a sostenere il mercato dell'impact investing e a combinarsi – in un'ottica addizionale - con gli approcci propri degli investimenti a impatto.

Perché

- Favorisce i partenariati pubblico-privato orientati al raggiungimento di obiettivi ambientali e sociali.
- Attrae risorse private addizionali da allocare a soddisfacimento dei crescenti bisogni sociali.

Proposte

- **Sperimentare il modello di Payment by Results (PbR) su alcune linee di finanziamento del PNRR.**

Il PNRR rappresenta una vera opportunità per sviluppare nuovi strumenti finanziari a impatto, come quelli di PbR, in particolare i PPP e i SIB. Alcune Missioni e linee di intervento a maggior impatto sui territori appaiono sede privilegiata di sperimentazione in tal senso, anche a fronte dell'urgenza e delle criticità, legate a progettualità e a implementazione, sollevate dagli stessi enti locali.



**POLICY MAKER
& AMMINISTRATORI
PUBBLICI**



Risorse utili

- ▶ **“Misurare e rendicontare l'impatto: metodi e standard. Una roadmap di buone pratiche per la gestione dell'impatto”** Mauro Bux, con il contributo scientifico di Filippo Montesi. SIA, 2023.
- ▶ **“Il ruolo della politica pubblica nello sviluppo degli strumenti di payment by result”**, a cura di Filippo Montesi, Michela Pesavento, Social Impact Agenda per l'Italia, Human Foundation, 2021.
- ▶ **“Modelli di business a impatto, sostenibili finanziariamente e appetibili. Buone pratiche e casi studio”** Susanna Potenza con il contributo scientifico di Filippo Montesi e Laura Toschi. SIA, 2023.
- ▶ **“Politiche di sviluppo e incentivi per la finanza a impatto. Buone pratiche e linee di azione per il policy maker”** Alban Cathala con il contributo scientifico di Filippo Montesi e Giulio Pasi. SIA, 2023.
- ▶ **“La sperimentazione di Social Impact Bond: sfide, opportunità e possibili applicazioni alla luce del PNRR”**, a cura di Annarita Trotta, Social Impact Agenda, 2022

DISPONIBILI SU www.socialimpactagenda.it



Glossario

Impact Management Project (IMP): Network creato da esperti e professionisti, impegnati nella definizione di buone pratiche e linee guida nel campo degli investimenti a impatto e della finanza sociale.

Impact Measurement Management (IMM): Sistema iterativo di misurazione e gestione dell'impatto che include l'identificazione degli effetti positivi e negativi di un'iniziativa sulle persone ed il pianeta e determina modalità di intervento per mitigare gli effetti negativi e massimizzare i positivi.

Impatto: porzione di outcome imputata alle attività realizzate dall'organizzazione; misura il cambiamento al netto di ciò che si sarebbe verificato anche in assenza delle attività realizzate.

Investimenti a impatto (impact investing): attività di investimento che coniuga la ricerca del rendimento finanziario con l'intenzione di generare un impatto sociale o ambientale positivo misurabile.

Market builders: quelle organizzazioni

che – in qualità di facilitatori e/o intermediari – si occupano dello sviluppo del mercato impact. Fanno parte di questa categoria: Università e centri di ricerca, Società di consulenza; Organismi di definizione delle norme, di audit e certificazione; Organizzazioni appartenenti al settore impact che svolgono attività di ricerca, advocacy e sensibilizzazione sul tema della finanza a impatto.

Outcome: i cambiamenti, positivi e negativi, intenzionali e non, diretti e indiretti, a breve, medio e lungo termine, che si verificano in soggetti che hanno beneficiato di un'attività.

Outcome Fund: fondi che raccolgono contributi filantropici da parte di governi, organizzazioni umanitarie e fondazioni filantropiche e che sono utilizzati per pagare e remunerare il raggiungimento degli Outcome nei SIB o in altri OBC.

Output: i risultati concreti e misurabili (prodotti e servizi) di attività espletate nell'ambito di un'organizzazione che ha come obiettivo la generazione di impatto.



Partneriati Pubblico Privato (PPP): forme di cooperazione tra soggetti pubblici e privati, con l'obiettivo di finanziare, costruire e gestire infrastrutture o fornire servizi di interesse pubblico.

Payment by Results (PbR): strumenti finanziari la cui modalità di rimborso e remunerazione dell'investimento è legata al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Un esempio di meccanismo pay by results è quello dei SIB. I PbR sono anche noti con il nome di Pay for Outcomes.

Sustainable Development Goals (SDG): i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile contenuti nell'Agenda 2030 promossa dalle Nazioni Unite nel 2015.

Social Impact Bond (SIB): uno strumento finanziario che si configura come un partenariato di stakeholder pubblici e privati. Gli investitori anticipano il capitale per realizzare iniziative sociali, i fornitori di servizi realizzano le attività d'intervento e gli outcome payer (generalmente enti pubblici o donatori privati) rimborsano

e remunerano gli investitori al raggiungimento degli obiettivi sociali concordati e attraverso una verifica preliminare da parte di un ente indipendente. I SIB sono conosciuti come 'pay for success' negli Stati Uniti, 'social benefit bond' in Australia e 'contrats à impact social' in Francia.

Stakeholder: portatori di interesse che, a vario titolo, sono coinvolti attivamente o passivamente dalle attività implementate da un'organizzazione.





Credits

La presente Guida è stata realizzata da Social Impact Agenda per l'Italia, con il contributo finanziario di Banca d'Italia, nell'ambito del progetto di ricerca e advocacy "Impact investing: trasformare la finanza per un cambiamento reale".

Il contenuto della Guida si basa sul **lavoro di ricerca** estensivamente riportato nei seguenti report:

- ▶ "Misurare e rendicontare l'impatto: metodi e standard. Una roadmap di buone pratiche per la gestione dell'impatto" Mauro Bux, con il contributo scientifico di Filippo Montesi. SIA, 2023.
- ▶ "Modelli di business a impatto, sostenibili finanziariamente e appetibili. Buone pratiche e casi studio" Susanna Potenza con il contributo scientifico di Filippo Montesi e Laura Toschi. SIA, 2023.
- ▶ "Politiche di sviluppo e incentivi per la finanza a impatto. Buone pratiche e linee di azione per il policy maker" Alban Cathala con il contributo scientifico di Filippo Montesi e Giulio Pasi. SIA, 2023.

La pubblicazione "Sviluppare modelli di business sostenibili e finanziabili. Una guida per le imprese, la PA e il settore finanziario" è **a cura di** Chiara Buongiovanni e Veronica Pivato, Social Impact Agenda per l'Italia

Progetto grafico:

Ottopiuotto - Comunicazione e Visual Marketing per le Imprese



Ringraziamenti

Un ringraziamento speciale ai protagonisti dell'ecosistema *impact* nazionale che hanno partecipato al Tavolo di Lavoro del progetto "Impact Investing: trasformare la finanza per un cambiamento reale" e ai coordinatori dei tre Tavoli tematici: Flippo Montesi, Giulio Pasi e Laura Toschi.

Dai loro contributi, attraverso un ricco processo di ascolto, approfondimento e confronto, l'intero percorso e questa Guida hanno preso forma.

Il percorso comune verso l'impact investing non si ferma qui, ma da qui riparte, nell'interlocuzione con i policy maker, gli investitori e le imprese del nostro ecosistema.



Social Impact Agenda per l'Italia

Sede Legale:
Via Bruxelles, 59
00198, Roma
Tel. +39.06.3243000

E-mail:
segreteria@socialimpactagenda.it

www.socialimpactagenda.it